



Rassegna Stampa

sabato 30 dicembre 2023

Rassegna Stampa

30-12-2023

FITET

GAZZETTA DEL SUD	30/12/2023	16	Arcigli: Andremo ai Giochi con ambizioni <i>Mas. An.</i>	3
GAZZETTA DI MODENA	30/12/2023	35	Tennis tavolo A Cortemaggiore Bontempo bronzo nell'Over 1000 <i>Redazione</i>	4
GIORNO MILANO	30/12/2023	56	La favola di Deleraico Passione tennistavolo: Vitali, dalla Moldavia fino a... <i>Vigevano</i> <i>Redazione</i>	5
NAZIONE MASSA E CARRARA	30/12/2023	93	Apuania, un'altra stagione fantastica. Bellotti: Siamo il club più vincente della storia <i>Maurizio Munda</i>	7
UNIONE SARDA	30/12/2023	47	Quattro Mori, sorteggio duro <i>M. C.</i>	8

FITET

5 articoli

- Arcigli: Andremo ai Giochi con ambizioni
- Tennis tavolo A Cortemaggiore Bontempo bronzo nell'Over 1000
- La favola di Deleraico Passione tennistavolo: Vitali, dalla Moldavia fino a... Vigevano
- Apuania, un'altra stagione fantastica. Bellotti: Siamo il club più vincente della storia
- Quattro Mori, sorteggio duro

Tennistavolo paralimpico: parla il direttore tecnico della selezione azzurra

Arcigli: «Andremo ai Giochi con ambizioni»

«L'evento che ricordo con più piacere del 2023 i tricolori paralimpici qui a Messina»

MESSINA

Sarà un 2024 intenso per il messinese Alessandro Arcigli e i pongisti paralimpici azzurri. L'obiettivo principale sono le Olimpiadi di Parigi. Ma prima ci sarà da portare a termine la fase di qualificazione.

Arcigli, direttore tecnico della nazionale, afferma: «Questa è la quinta edizione delle Paralimpiadi che mi vedrà nel ruolo di dt e capo allenatore (senza dimenticare mondiali ed europei) e ormai mi sento come un veterano in questo genere di eventi. A tal fine, il Cip ha invitato la federazione a

sacrificare l'aspetto quantitativo a favore della ricerca della massima qua-

lità dei partecipanti agli eventi Internazionali. Si tratta, però, di assolute eccellenze che hanno "concrete" possibilità di conquistare una o più medaglie. Tre sono le donne in carrozzina (Rossi, Brunelli e Ragazzini) e tre sono gli uomini (Falco e Crosara in carrozzina e Parenzan unico in piedi) che hanno chance di qualificazione. A seguirli, oltre me, ci saranno i tecnici Eunbit e Pischutti, il preparatore atletico Sellan, la fisioterapista Simonato e gli infermieri Pittini e Bianchini».

Aggiunge Arcigli: «Non voglio avventurarmi in pronostici più specifici, ma voglio assicurare che non andremo certo in vacanza, ma abbiamo l'obiettivo di migliorare il bilancio dell'ultima edizione (1 bronzo). Ogni evento agonistico e i Giochi in particolare costituiscono un fondamentale momento di inclusione e socialità nell'espressione più autentica dello

sport integrato. Sista provando a cambiare il paese utilizzando lo sport e le vittorie per una silenziosa rivoluzione culturale: guardando alle abilità ed educando la società civile ad arricchirsi delle differenze aiutiamo il Paese a crescere in modo civile e coeso».

Arcigli indica il momento più bello del 2023 «i campionati italiani paralimpici disputati a Messina. Dal 18 al 21 maggio sono stati impegnati 146 atleti paralimpici, numerosi giovani e un livello tecnico molto elevato.

mas.an.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Messinese Alessandro Arcigli direttore tecnico della nazionale paralimpica



Peso: 14%

Tennis tavolo A Cortemaggiore Bontempo bronzo nell'Over 1000

A cavallo delle festività natalizie, si sono svolti a Cortemaggiore (Piacenza) i tornei nazionali di tennistavolo con la formula Open, che hanno visto scendere in campo vari atleti modenesi.

La gara più importante, tuttavia, l'Over 50, è stata avara di soddisfazioni per i giocatori villadoriani: l'Under 19 Daniele Rossi, numero due del ranking si è infatti fermato a un passo dal podio, sconfitto ai quarti di finale del beniamino di casa Calarco. Poca gloria per gli altri rossoneri: Michele Bi-

gnami e il giovanissimo Lorenzo Rettighieri sono stati battuti al secondo turno del tabellone finale, Maurizio Bontempo invece al primo turno.

Lo stesso Bontempo, tuttavia, si è riscattato nella sua gara di competenza, vale a dire l'Over 1000, regalando ai colori geminiani l'unica medaglia di giornata e chiudendo al terzo posto, battuto in semifinale soltanto dal vincitore del torneo, il toscano Capone dopo un torneo molto ben giocato nel complesso. ●



Maurizio Bontempo
Il villadoriano terzo nell'Over 1000



Peso: 12%

La favola di Deleraico

Passione tennistavolo: Vitali, dalla Moldavia fino a... Vigevano

Nonostante i tanti problemi che ha dovuto superare il 33enne oggi è una delle colonne del club locale
«Sono molto felice e lavoro ogni giorno con il sorriso»

di **Umberto Zanichelli**

Ha lasciato la sua terra, la Moldavia, Stato dell'ex-Unione Sovietica che si trova tra Romania ed Ucraina per inseguire il suo sogno: diventare uno dei giocatori di tennistavolo più forti del mondo. Quella è stata la spinta che ha portato Vitali Deleraico, 33 anni, in Italia. Oggi è una delle colonne del Tennistavolo Vigevano Sport in Serie B1 e la sua carriera è ancora in fase ascendente. Ma il pongista venuto dall'Est deve stare attento al "pericolo" che ha in casa: suo figlio Gabriel, classe 2009, è attualmente il numero 1 in Italia nella categoria Under 13 e 319° assoluto del ranking.

Nella sua valigia, al momento della partenza, Deleraico aveva riposto poche cose e moltissime speranze: una scelta difficile quella di un ragazzo appena diciottenne, ma presa con un obiettivo preciso. Giunto in Italia nel 2008 Deleraico ha iniziato a giocare per il Tennistavolo Pieve Emanuele (Milano). Una scelta non casuale ma presa

con la madre, che già risiedeva in Italia, a Pavia, e che aveva contattato il tecnico rumeno **Mihai Bobocica** sr, che allora guidava la squadra dell'hinterland milanese. A lui sarebbe spettato il compito di svezzare il giovane Vitali se non fosse che, a causa di lungaggini burocratiche legate all'ottenimento dei documenti per il ricongiungimento familiare, lo scenario cambiò improvvisamente. Il suo mentore nel frattempo si era spostato in Francia e per Vitali venne a mancare un importante punto di riferimento.

«In quel periodo mi occupavo anche del settore giovanile di Pieve Emanuele – racconta – e viaggiavo tutti i giorni da Pavia». Niente male per un ragazzo che era arrivato in Italia senza conoscere né la nostra lingua né l'inglese. Quello è stato comunque il periodo più difficile: il pongista aveva perso peso arrivando a soli 54 chili, emotivamente era stressato. «Ma rifarei tutto – dice oggi che in Italia ha trovato stabilità e si è costruito la famiglia con la fidanzata Jana, sua connazionale – Anche se dal mio arrivo in Italia ad oggi non mi sono mai allenato come avrei voluto. Addirittura, termi-

nata la stagione a Pieve Emanuele, avevo quasi deciso di smettere».

A fargli cambiare idea è stato il Tennistavolo Vigevano Sport che, alla ricerca di un giocatore per il campionato di serie C1, aveva puntato sul giovane moldavo. Scelta azzeccatissima, perché alla fine della stagione arriva puntuale la promozione. Di pari passo ha preso il via anche la sua carriera di tecnico anche se come giocatore, oltre a Vigevano, ha giocato a Sanremo e Romagnano (Novara).

«I miei migliori risultati sono arrivati con la nazionale giovanile del mio Paese – racconta ancora Deleraico - agli europei di Budapest, Praga e Sarajevo. Rimpianti? No, non ho. Sono felice di fare quello che faccio, di lavorare ogni giorno con il sorriso. E sicuramente a rendere tutto speciale è la possibilità di allenare mio figlio Gabriel. Oltre alla crescita tecnico-tattica sto cercando di trasmettergli anche i valori dello sport perché io posso dirlo davvero: lo sport mi ha salvato la vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 92%



Il moldavo Vitali Deleraico, 33 anni, ha lasciato il suo paese per provare a diventare un asso del tennistavolo in Italia



Peso:92%

TENNISTAVOLO: SI CHIUDE UN ANNO D'ORO CON SCUDETTO, COPPA ITALIA E SUPERCOPPA

Apuania, un'altra stagione fantastica. Bellotti: «Siamo il club più vincente della storia»

CARRARA

«E' stato un anno fantastico. La società si è distinta nel panorama nazionale e internazionale come una delle più attive ed importanti, vincendo la quarta coppa Italia, la terza Supercoppa Italiana e il sesto scudetto; mentre a livello internazionale abbiamo raggiunto i quarti di finale della Europe Cup. Queste vittorie ci consentono di essere

il club più vincente della storia del tennistavolo italiano dal 1948 ad oggi». C'è tanta soddisfazione nelle parole di Guglielmo Bellotti, il presidente dell'Apuania Tennistavolo che fa il bilancio di un anno di successi.

«Mihai Bobocica si è classificato nei primi 16 ai mondiali, Lubomir Pistej si è imposto nel doppio misto al torneo internazionale di Biella, Andrej Gacina e Tomislav Pucar hanno disputato il Top 16 europeo e Andrea Puppo sta ottenendo risultati significativi a livello internazionale, e questo solo per citare i più importanti - dice Bellotti -

abbiamo partecipato ai campionati nazionali maschili di serie A2, B1, B2 e C1, alla A2 femminile, ai campionati regionali giovanili. Svolgiamo attività nel campo paralimpico e nel contesto dei meno fortunati», conclude Bellotti facendo i complimenti alla famiglia della Apuania: «Dirigenti, atleti, tecnici e collaboratori che hanno fattivamente contribuito alla conquista di questi prestigiosi risultati, perché senza il loro impegno difficilmente si sarebbero potuti raggiungere».

Maurizio Munda



Il presidente dell'Apuania Tennistavolo Guglielmo Bellotti



Peso: 21%

TENNISTAVOLO. Champions Quattro Mori, sorteggio duro

Si avvicinano i quarti di finale della Champions League di tennistavolo femminile e per il Quattro Mori Cagliari il sorteggio non è stato fortunato. L'avversario si chiama KTS Enea Siarkopol Tarnobrzeg, squadra polacca detentrici del trofeo, vinto tre volte nelle ultime quattro edizioni. Il team più forte d'Europa giocherà quin-

di a Cagliari in una data compresa tra il 30 gennaio e il 4 febbraio. Alcuni nomi. Ying Han, 40 anni, numero 8 del mondo, Yang Xiaoxin, 35 anni, numero 14 nel ranking mondiale. La rumena Elizabeta Samara, attuale numero 30, tredicesima nel 2014, la portoghese Fu Yu (61, già numero 14) e la polacca Natalia Bajor (56). (m.c.)



●●●●●
IL COACH
Stefano Curcio, 35 anni, allenatore del Quattro Mori



Peso: 6%